Quarto congresso ad Hanoi dei comunisti del Vietnam

Oggi l'inizio dei lavori — Oltre mille delegati in rappresentanza di un milione e 600 mila iscritti — La fondazione del partito nel 1930 ad Hong Kong, per iniziativa di Ho Ci Min — Le tappe d'una storia di lotta tenace per la libertà e l'indipendenza

Operazione controffensiva dei sostenitori del presidente

Gli uomini di Giscard rispondono al gollista Chirac

Poniatowski e Barre, con l'appoggio di Servan Schreiber, attaccano la destra «versagliese», «nostalgica» - Interrogativi su un anticipo delle elezioni per il parlamento

DALLA PRIMA

Portogallo

precisa. Infatti il tentativo nei mesi successivi, di crea-re attorno al gruppo eterogeneo di estrema sinistra che aveva patrocinato la candidatura di de Carvalho, un nuovo movimento popolare, era fallito. E il 2,3 per cento ottenuto oggi è venuto a confermare l'inconsistenza po-litica di quel progetto. Alvaro Cunhal ha espresso stanotte la soddisfazione dei comunisti per « il grande sucsegretario generale del partito — in tutto il paese, dal nord al sud ». Particolarmente significativo — ha detto Cunhal — è il fatto che un gran numero di municipi soprattutto nella regione agricola dell'Alentejo sia rimasto nelle mani dei democratici del Fronte «E' la rispo-

Dal nostro corrispondente

A una settimana di distan-

za dalla fondazione del RPR

(Rassemblement pour la Re-

pubblique) dell'ex primo mi-

nistro gollista Chirac, i gi-

scardiani sono passati alla

controltensiva. Non si è trat-

tato di attacchi isolati di qual-

che fanatico della politica pre-

sidenziale, ma di una ope-

razione orchestrata, concen-

trica, tendente a isolare Chi-

rac e in ogni caso a far ri-

flettere coloro che sarebbe-

ro disposti a seguirne la mar-

tavia hanno paura di provo-

care una crisi della mag-

Davanti al congresso dei

giovani giscardiani ha comin-

ciato sabato pomeriggio il « ri-

formatore » Servan Schreiber

al presidente della Repubbli-

ca. E, con una bella conti-

nuità, nelle 24 ore successi-

ve del congresso D'Ornano e

Poniatowski e perfino il pri-

mo ministro Barre, si sono

scagliati uno dopo l'altro non

soltanto contro la sinistra, ma

contro la destra «versaglie-

se» «nostalgica» e «ido-

latra». Il che ha permesso

in serata a Giscard d'Estaing

— suprema raffinatezza del-

re lo scontro politico e di riaf-

fermarsi come «il solo elet-

Servan Schreiber ha ottenu-

to un trionfo quando ha attac-

cato coloro che vogliono tra-

scinare la Francia « con un

programma di immobilismo e

di glorificazione di un paese

mitologico»: la sala muggi-

va il nome di Chirac che gli

pronunciato. Poniatowski, mi•

nistro dell'interno e presiden-

te effettivo del partito giscar-

diano è stato ancora più pre-

ciso e aggressivo: «Il pre-

sidente della Repubblica --

egli ha detto — è attaccato apertamente dalla opposizio-

ne, ma insidiosamente anche

da altri. A questa campagna

personale bassa e menzogne-

litici che ben conosce, si ag-

giunge una campagna di de-

nigrazione condotta da coloro

che preferiscono l'immobili-

smo e il conservatorismo al

le idee di progresso che il

presidente propone ai fran-

cesi ». D'Ornano e Barre han-

no indicato in Giscard d

Estaing, «l'uomo che la si

nistra e la destra vogliono

battere» e hanno denuncia

to le pressioni intollerabili de

za essi siano» sul governo

politica tracciata dal presi-

Prime schermaglie o guer-

riglia ormai dichiarata? E'

quanto si chiedono gli osser-

vatori che, nell'impossibili

tà di dare una risposta al-

l'interrogativo, notano che: 1)

fondando il RPR Chirac ha

preso la precauzione di si-

tuarlo all'interno della mag-

gioranza presidenziale per eli-

minare il sospetto di una sua

caso si manifesterà dopo le

elezioni legislative del 1978;

2) i giscardiani si sono rest

conto che a restare con le

mani in mani rischiano di

trovarsi accanto un alleato

RPR capace di scavalcarli a

destra e a sinistra, ma che

nella situazione attuale Gi-

scard d'Estaing non può en-

trare in polemica diretta col

Poniatowski, animatore del gi-

suo ex primo ministro; 3)

scardismo, si è assunto il

compito di organizzare la pri-

ma controffensiva politica

dente della Repubblica.

to da tutta la Nazione »

sta — ha detto — del popolo alentejano alla aggressività del ministro dell'agricoltura, il socialista Antonio Barreto», il quale proprio in queste ultime settimane aveva sterrato una violenta offensiva contro quelle popolazioni impegnate a portare avanti e completare la riforma agraria. Anche Soares è apparso soddisfatto del voto. Si temeva che l'astensionismo avrebbe giocato a sfavore del

partito di governo — ha detto — e ciò non si è veri-ficato. « Possiamo considerare le elezioni come una vittoria indiscutibile dei prin-cipi che ci orientano. Ciò non significa che i risultati non possano indurre a smus-

sare alcuni spigoli ».
Occorrerà ora vedere in che direzione questo « smussamento » verrà e se verrà effettuato. E' chiaro dal dato elettorale che il PS ha fatto le spese delle misure impopolari adottate dal governo Soares nell'ambito di un contestato programma di austerità. L'imponente successo del Fronte e dei comunisti soprattutto nelle zone popolare» del governo Soa-

«Înviamo le più fraterne congratulazioni per la imponente avanzata realizzata ale elezioni amministrative e l'augurio di pr**e**gressi nella costruzione di una politica volta alla intesa delle forze democratiche e di sinistra ».

testo elaborato in com-

Mellini ha annunciato una serie di emendamenti tesi e delle condizioni per la « liberalizzazione » dell'aborto. « un fatto positivo » l'approva-Il dibattito continua oggi ché nella mattinata Camera Senato terranno seduta sa e rinviata a lunedi 20 per

tra Italia e Jugoslavia.

fine del lungo contenzioso

sto varato dalle commissioni.

lanza dei comunisti a impe-dire che passasse in quel testo. Adesso i contributi possono essere concessi solo a consorzi composti da banche e istituti di credito, per operazioni che siano chiaramen te finalizzate agli obiettivi della legge di riconversione (e quindi in base alle decisioni politiche del CIPI), e poteri di vigilanza su tali consorzi sono attribulti al ministro del Tesoro. Non si capisce perché, il redattore di Repubblica finge di ignorare la differenza tra un controllo attribuito alla Banca d'Italia e un controllo attribuito al ministro del Tesoro. Quest'ultimo ha infatti evidentemente una responsabilità politica diretta nei confronti

Inoltre, nel'o stesso artico

del Parlamento.

lo della legge, così come è stato formulato dalle commissioni senatoriali, è previsto che ogni deliberazione del CIPI in materia di agevolazioni per iniziative industriali deve essere comunicata entro trenta giorni al Parlamento e alle Regioni: il che nel testo originario non cra previsto. Non basta ancora. L'articolo 9 stabilisce che. qualora l'attuazione delle iniziative industriali agevolate risulti difforme dagli scop: della legge dal punto di vista dell'occupazione operaia, dev'essere disposta la sospensione dell'erogazione dei con-tributi pubblici: misura finora sconosciuta nella legislazione italiana. Tutto ciò sembra essere completamente sfuggito al collega Mazzocchi Sappiamo bene che la legge di riconversione non sarà certo il toccasana di tutti i mali dell'industria italiana, e che il provvedimento, anche nella sua forma attuale, presenta limiti, contraddizioni. decifienze. Lo abbiamo detto e lo abbiamo scritto Lavoreremo per correggerlo. Ma è un passo nella direzione giusta. E' grave, ripetiamo, che per preconcetto polemico e per il gusto di fare «rivelazioni» a vuoto, si distorca la realtà e si faccia opera di disorientamento.

Femministe e partiti

Sotto la tettoia starebbero secondo quanto scrive L.C. sul Manifesto, quelle femministe loro autonoma e isolata ricerca ». L'affermazione è fatta per suffragare l'accusa. malevola quanto gratuita, che le tesi da noi sostenute circa la necessità che il femminismo trovi nuovi e autonomi sbocchi politici, null'altro sarebbero se non trionfalismo strumentale e addirittura volontà di « mangiarsi » (testuale) le femministe. E' singolare che ci si ridu-

ca a questa povertà di idee, pensando di contrapporsi a noi comunisti, proprio nel momento in cui riproponiamo, esaltandola, l'autonomia dei movimenti femminili e femministi. E', questa, cosa certo diversa dal separatismo. cioè dall'agnosticismo politico: e può essere lo sviluppo possibile c (ce lo auguriamo) il positivo approdo unitario di una ricerca reale e di una più comprensiva presa di coscienza, da parte delle forze femminili organizzate, sui propri obiettivi e sulla loro stessa ragion d'essere. Ora, se oggi si vuol fare davvero un discorso serio c politicamente plausibile sui movimenti femminili e fem ministi, proprio con questo problema bisogna misurarsi. Ché non si tratta né di chiedere alle femministe di vestire i panni dei partiti, në ai partiti di vestire quelli de!le semministe, bensl di misurarsi con il risveglio prepotente delle masse temminili nel concreto della realtà politica. Proprio per questo i! Pci non è né si presenta a esse sotto specie paternalistica o divoratrice, ma come l'interlocutore più serio. Siamo persuasi, certo, anche a!la luce dell'esperienza, che dal confronto con i movimenti femminili e femministi abbiamo tutto da guadagnare: ma ciò accade, proprio e in primo luogo, perché siamo sostenitori coerenti dell'autonomia di tali movimenti, autonomia che è principio e parte irrinunciabile della nostra strategia generale di trasformazione della società. Ma proprio sull'autonomia il corsivo di L.C., sintomaticamente, tace. Forse perché i! Manifesto ha tentato di restire i panni del femminismo incorrendo in quel manifesto fallimento che tutti hanno

potuto costatare (e che è m parte ammesso anche du Così oggi i nostri critici si trovano in una morsa: da un lato, non possono esaltare i separatismo dall'altro non so no in grado, non hanno la forza politica e ideale per sostenere l'autonomia. Do manda: chi sono gli stru-

mentalizzatori sconfitti dalle

PG militare contro la scarcerazione del nazi Reder

Waiter Reder, il maggiore

delle «SS» responsabile de

la strage di Marzabotto (1200 vittime), dovrà restare in carcere fino alla fine dei suo. giorni: questa è la richiesta fatta dal sostituto procuratore generale militare P.ero Stellacci al tribunale supremo che domani dovra dire l'ultima parola. Nello stesso giorno il massimo organo della giustizia militare dovra pronunciarsi anche sulla scarcerazione di Herbert Kappler alla quale si sono opposti :l pubblico ministero territoria-le e la procura generale m.

34 delegazioni straniere al congresso

HANOI, 13
Con l'arrivo ieri di praticamente tutte le delegazioni
straniere tutto è ormai pronto per l'apertura del 4. Congresso del Partito del lavoratori vietnamiti. Domani i delegati in rappresentanza di circa un milione e seicentomila membri del partito si ritroveranno per stabilire il bilancio di sedici anni che separano questo dal congresso precedente e tracciare le prospettive della costruzione del socialismo. Hanoi in festa, imbandierata e illuminata, ha accolto affettuosamente le trentuno delegazioni straniere che assisteranno al congresso. Quella del nostro partito, composta dai compagni Pajetta della direzione e Marazzi e Pasquini del Comitato centrale, è stata accolta da Le Thanh Nghi dell'Ufficio politico del PLV, da Hoang Anh, segretario del PLV, e da Nguyen Thochan del comita-

Tra le altre delegazioni so-no giunte quella del PCUS con Suslov, del Partito popolare rivoluzionario Lao con il Segretario generale Kaysone Phomvihane e di tutti gli altri paesi socialisti, meno, come previsto, la delegazione cinese. Come è noto questo partito ha deciso di non inviare suoi rappresentanti ai con-

Fatto notevole e la presenza di tre delegazioni di movimenti di liberazione: l'OLP il MPLA e il FRELIMO. Infine tra gli altri partiti sono presenti il francese, il giapponese, lo spagnolo, il portoghese,

Domani, martedi 14, i comunisti vietnamiti si riuniranno a congresso per la quarta volta nella loro storia da quando il 3 febbraio 1930 il loro partito fu fondato ad Hong Kong. Fino ad allora nel Vietnam si erano costituiti vari movimenti comunisti, che Nguyen Ai Quoc (il futuro Presidente Ho Ci Min) convocò in una conferenza di unificazione. I rappresentanti del Partito comunista indocinese, del Partito comunista dell'Annam e della Federazione comunista indocinese si riunirono in condizioni rocambolesche di clandestinità nel sobborgo di Kowlon della co-

lonia britannica.

Una delle riunioni, si racconta, venne tenuta in uno stadio durante lo svolgimento di una partita di calcio. Il congresso si concluse con la elezione di un comitato centrale, l'adozione di un documento che trattava le linee generali del programma del partito e della cui compilazione fu incaricato il segreta-rio generale Tran Phu. Quest'ultimo, un maestro originario del centro Vietnam che aveva seguito nel 1927 a Mosca i corsi dell'università d'oriente, presentò nell'ottobre successivo, alla prima riunione del Comitato centrale, il documento che avrebbe guidato l'azione dei comunisti vietnamiti nella loro lotta. La idea di fondo di quella tesi era il legame tra la lotta di liberazione nazionale e quella per il riscatto sociale e la trasformazione della società. In quello stesso plenam il partito che si era chiamato illa conferenza di Hong Kong

nam» assunse il nome di « indocinese ». Fin dai suoi primi anni di vita il giovane partito condusse una vasta azione rivo-

« Partito comunista del Viet-

Dal nostro corrispondente | minante fu la insurrezione del «Soviet del Nghe Tin», ma dovette subire anche la dura repressione delle autorità co-

Quando il primo congresso vero e proprio si riuni a Macao nel marzo del 1935, gran parte dei dirigenti eletti alla conferenza di Hong Kong erano caduti sotto i colpi della repressione coloniale.

Lo stesso Tran Phu era morto in carcere a seguito delle torture subite. Malgrado questo il Partito comunista indocinese aveva allargato le sue basi tra la gioventù rivoluzionaria e patriottica e il suo prestigio tra le masse era già ben consolidato.

I dieci delegati al congresso di Macao riorganizzarono il partito che si trovò così pronto ad affrontare la nuova situazione creata dall'avvento del Fronte popolare in Francia e dalla nuova linea del settimo congresso dell'internazionale comunista. Fino al 1939 i comunisti vietnamiti poterono svolgere

una azione semi-legale. Benché la reazione coloniale riuscisse ad impedire che i vietnamiti partecipassero effettipartito -- che prese l'iniziativa di dar vita al «Fronte popolare antimperialista indocinese» divenuto poi «Fronte democratico indocinese» -poté estendere la sua adesione in mille modi, dalle lotte contadine per la più equa ripartizione delle terre comunali, fino al movimento di diffusione della lingua nazionale.

Quando, con l'inizio della guerra mondiale, la repressione si abbatté con rinnovata ferocia contro il partito, i comunisti erano oramai soli damente impiantati nei paese. Con la complicità delle autorità francesi che si erano schierate con il governo di Vichy, il Vietnam venne occupato dai giapponesi. Fu allora che il Presidente Ho Ci Min, rientrato in patria, riuni l'ottavo plenum del comisenso antifascista, la lotta dei di agire per la creazione di l'indipendenza del Vietnam, conosciuta in seguito come

Vietminh. Su questa linea i comunisti vietnamiti, al centro di un largo schieramento di forze patriottiche, conquistarono, nell'agosto 1945. l'indipendenza per tutto il paese, resistettero alla riconquista colonia le tentata dai francesi che si doveva concludere vittoriosa mente a Dien Bien Phu. Fu durante la resistenza

che si tenne il secondo congresso del Partito. Esatta-mente dall'11 al 19 febbraio 1951 nella zona libera. Vi parteciparono 158 delegati titolari e 53 supplenti che rappresentavano 760.000 membri del

Partito. A questo congresso Ho Ci Min venne eletto presidente del Partito e Truong Chinh segretario generale. Il gruppo dirigente uscito dal secondo congresso dovette affrontare la situazione creatasi dopo gli accordi di Ginevra e l'invasione del paese al 17. parallelo.

Fu deciso allora che la lotta sarebbe continuata dando impulso alla «rivoluzione nazionale e democratica al Sud e alla costruzione del socialismo al Nord». Il 5 settembre 1960 si poté

riunire per la prima volta ad Hanoi il 3, congresso del Partito dei lavoratori (questo era il nuovo nome adottato nel 1951) che poteva già fare un primo bilancio positivo della ricostruzione e poteva lanciare il primo piano quinquennale per lo sviluppo del paese. Per il Sud, svanita oramai la prospettiva di riunificazione per via di elezioni che era stata prevista dagli accordi di Ginevra e sabotata dagli americani, la prospettiva indicata dal congresso fu quella di generalizzare la lotta contro il regime esistente che già era esplosa sponta-neamente. Fu quello anche il primo congresso al quale parteciparono delle delegazioni straniere. 17 per l'esattezza. Ho Ci Min venne riconfermato presidente del Partito e

gretario Le Duan. Gli avvenimenti che separano il 3. dal congresso che si aprirà domani sono noti. Si può dire che gli obiettivi che ci si era proposti: l'unificazione e l'indipendenza completa del paese e l'inizio della costruzione del socialismo al Nord sono oggi realizzati. I 1.008 delegati che si riuniranno in rappresentanza di 1 milione e mezzo di membri nella grande sala della assemblea nazionale, possono essere giustamente fieri dei risultati ottenuti ed avere una legittima fiducia nell'avvenire

venne eletto come primo se-

Massimo Loche

Visita in Polonia

Kossighin è giunto oggi in Polonia per partecipare alle cerimonie per l'inaugurazione di un impianto siderurgico ciando che a tutti gli effetti | vole a un giorno dalla elezio- | a Katowice, costruito con l



SCONTRI FRA LE DESTRE LIBANESI

Il Consiglio centrale dell'OLP, che deve ridefinire la «linea operativa» della resistenza palestinese, ha continuato i suoi laveri a Damasco, in assenza delle organizzazioni del «fronte del rifiuto», come il FPLN di Habbash. In Cisgiordania prosegue lo sciopero contro l'IVA, con scentri fra giovani arabi e poliziotti israeliani, lancio di candelotti lacrimogeni, sassaiole, nume- i documenti di un automobilista a Beirut.

, rosi arresti. In Libano, dopo un misterioso attentato in cui sono morti l'esponente falangista Pierre Sukhun e una guardia del corpo del capo liberal-nazionale (estrema destra) Chamun, l'alleanza fra Chamun stesso e la Falange di Gemayel (destra) sta per rompersi. La sede liberal-nazionale è stata devastata da un'esplosione. Nella foto: soldati siriani della forza di pace controllano

Dalla conferenza nazionale in corso a Pechino

Importanti obiettivi fissati in Cina per l'agricoltura

Meccanizzazione generale, forte aumento della produzione, modernizzazione di tutte le aziende « seguendo l'esempio » di Tachai — Nuove accuse di complotto ai « quattro antipartito »

La conferenza agricola nazionale in corso a Pechino - riferisce l'ANSA - è paragonata a una « mobilitazione» da un editoriale del Quotidiano del Popolo, che sottolinea il «grande signifi-cato» di questo avvenimen

to «nella vita politica di 800 milioni di persone». La conferenza è la seconda convocata in 14 mesi allo scopo di modernizzare le zone rurali cinesi attuando la di rettiva di « segulre l'esempio» della brigata agricola modello di Tachai, nella provincia centro-settentrionale dello

L'importanza di questa direttiva, per un Paese dove i contadini sono l'85 per cento della popolazione, è inqua drata dall'organo del Partito della « lotta fra le due classi. le due vie e le due linee». quale costante in ogni fase periodo di edificazione

L'attuale conferenza, secon do il giornale, sarà caratterizzata da una lotta su due fronti: quello di una « guerra di popolo» per denunciare e ripudiare la « banda dei quattro» e quello di «accelerare il passo dell'intera economia nazionale» mediante il rafforzamento della sua base agricola. I due aspetti, politico ed

economico, si compenetrano - riferisco l'ANSA - negli obiettivi per il 1980 che furono già delineati alla prima conferenza dal presidente Hua Kuo-feng, allora vice-primo ministro. Si tratta anzitutto di portare al livello avanzato di

Tachai oltre un terzo dei di-

stretti del Paese, in pratica.

cicè, di raddoppiare i 400 distretti di questo tipo, all'attuale ritmo di 100 l'anno. Si dovrà inoltre realizzare la meccanizzazione, nel complesso, di tutta l'agricoltura. e dovranno essere raggiunte le mete pianificate nella produzione di cereali, olii commestibili, cotone e nell'allevamento sulno.

Per i cereali, secondo recenti dichiarazioni di un alto dirigente cinese a diplomatici stranieri, si mira a raggiungere, in quattro anni, i 700 milioni di tonnellate, con un e mezzo rispetto ai 275 milioni di tonnellate prodotti Sono compiti « onerosi », ri-

conosce il Quotidiano del Popolo, sottolineando nel contempo lo spirito amilitante» necessario per realizzarli. Il giornale si riferisce dunque — sottolinea l'ANSA ad un impulso essenzialmente politico-ideologico per il conseguimento degli obiettivi prefissi: l'estromissione della cricca anti-partito » Wang-Chang · Chiang · Yao, scrive ha « grandemente emancipato la mentalità della gente» e ne ha aumentato la consapevolezza. Secondo radio Hupeh, una emittente provinciale, la ve-

dova di Mao Tse-tung, e gli altri componenti della cosiddetta «banda dei quattro» ammassarono armi e danaro presso « un reparto militare » del quale intendevano servirsi per impossessarsi del poere. Lo riferisce l'AP. Parlando davanti a 16.000 soldati in forza a Wuhan (capouogo della provincia dello Hupeh, nella Cina centroorientale), appositamente convocati, il primo segretario del comitato del Partito comunista di Wuhan, Yang Tehcih. ha detto che i quattro «tentarono di formare una opinione pubblica antirivolu zionaria e di fomentare la disunione fra i militari cinesi », aggiungendo che « l'esercito costituiva l'ostacolo più rilevante per il piano dei congiurati di ripristinare il capi-

Ospite della Federazione dei chimici

A Firenze conferenza stampa di Biermann

Il cantautore tedesco ha tenuto un recital a favore dei sindacati spagnoli

FIRENZE, 13 Wolf Biermann, il cantautore privato dalle autorità della RDT della cittadinanza. ospite in Italia. della FULC (Federazione unitaria lavoratori chimici), si è incontrato nel pomeriggio di oggi, in una saletta del palazzo dei Congressi di Firenze, con i giornalisti per una breve conferenza stampa. Biermann in serata ha preso parte a un recital di solidarietà con i lavoratori spagnoli, nell'auditorium del palazzo dei Congressi, presenti i 1.500 delegati alla IV Conferenza nazionale dei lavoratori chimici. « Non ho nessuna intenzione - ha detto fra l'altro Biermann - di stabilirmi « esule » in qualche paese occidentale. Il mio obiettivo è tornare con pienezza di diritti nel mio Paese, nella RDT. Non posso dire quando e se questa mia lontananza forzata durerà a lungo; ma sarà co-

A Bologna passo del consiglio comunale per Bukovski

BOLOGNA, 13 Al termine di un dibattito sul caso di Vladimir Bukovski, l'intellettuale che sta scontando una pena deten-tiva in URSS, il sindaco di Bologna Renato Zangheri, per incarico conferitogli da tutti i gruppi democratici rappresentanti nel Consiglio comunale, ha inviato questo telegramma all'ambasciatore italiano a Mosca: «La prego, a nome del Consiglio comunale di Bologna, di fornire informazioni in suo possesso circa le condizioni di Vladimir Bukovski e di ottenere che il sindaco di Bologna possa entrare con lui in comunicazione telefonica ».

munque assai più breve di quanto pensano coloro che hanno preso il provvedimento nei miei confronti». Dopo aver ricordato che altri intellettuali nella RDT sono fatti oggetto, a causa delle confronti di quelle che egli ha definito le «deformazion: bu rocratiche», di misure limita tive delle libertà individuali e espressione, Biermann ha detto: « Per me e per gli altri sono decisivi gli interventi solidali delle forze democratiche e dei comunisti che hanno assunto una posizi<mark>one di critica nei r</mark>iguardi dell'atteggiamento delle auto rità della RDT». «La nostra sorte non può dipendere — ha azgiunto —

dalle lacrime di coccodrillo della borghesia. Non ci possono aiutare né la compassione, né la pietà dei mass media borghesi. Per questi io sono solo un caso con cui alimentare campagne di denigrazione e attacchi aspri al campo socialista in generale, alla RDT in particolare. La mia critica è diretta contro le deformazioni burocratiche, lo stalinismo, che impediscono lo sviluppo del socialismo nella democrazia, non è assolutamente rivolta contro il socialismo. Il cambiamento che auspichiamo è senso socialista e non che siano fatti passi indietro con il ritorno di una società hor-

ghese ».

Biermann ha ricordato inoltre l'impatto che hanno avuto le posizioni assunte dai partiti comunisti italiano, spagnolo e francese alla Conferenza di Berlino. Ha parlato dei contatti che intende avere in Italia per sollecitare un'azione di solidarietà in favore di quanti nella RDT sono censurati per il loro atteggiamento critico. Ha duramente condannato le leggi liberticide in vigore nella Repubblica federale tedesca che costituiscono — ha detto un duro attacco ai diritti civili e sono dirette innanzitutto contro i comunisti.

contro la conservazione e lo immobilismo cioè contro Chimesso che Chirac eviti di reagire, impegnato come è nell'organizzazione del nuovo partito su scala nazionale, i partiti in seno alla maggioranza, rischiano di diventare insostenibili e qualcuno si chiede, forse con precipitazione ma non senza regione, se di questo passo Giscard d'Estaing, possa veramente attendere la scadenza lega-

le delle elezioni legislative cioè la primavera del 1978. Nuove voci di elezioni anticipate erano corse subito dopo la nascita del RPR ma proprio il presidente della Repubblica, rientrando da Belgrado aveva dichiarato che i rapporti in seno alla maggioranza erano « ottimi » e che non vedeva dunque nessuna necessità per sciogliere le Came-re. Potrebbe dire la stessa cosa oggi, dopo questo fine di sett:mana, nel corso del quale i suoi più fedeli collaboratori hanno aperto il fuoco su Chirac?

Augusto Pancaldi

Breve visita di Honecker a Mosca

MOSCA, 13 Erich Honecker ha com-piuto oggi una breve visita a Mosca, su invito del CC del PCUS. Il segretario generale della SED e Presidente del Consiglio di Stato della RDT si è incontrato con Brezney, al quale ha consegnato, nel corso di una cerimonia, la stella di « eroe della RDT» e l'ordine della « grande stella dell'amicizia de: popoli ». Honecker ha lasciato stasera la capitale sovietica, dove era giunto in mattinata.

dove i socialisti hanno ceduto alle pressioni della destra contro o per la revisione delle riforme di struttura e delle nazionalizzazioni, è un segno che dovrebbe far riflettere. Soprattutto se visto nel contesto di una accentuata pressione della destra (il PPD che vede in qualche misura rafforzata la sua posizione ha già annundura al governo socialista) sempre più vivaci e combattivi all'interno stesso del partito da parte di una agguerrita ala sinistra che disapprova e non accetta l'attuale linea politica «anti-

Il CC del PCI ha inviato al CC del Partito comunista portoghese il seguente mes-

Aborto che previsto che in casi di urgenza l'obiettore non possa sottrarsi all'obbligo di intervenire, e che comunque ospepoi ambulatori pubblici, garantiscano tale servizio. In quale clima si è avviato il confronto in Aula? Anche qui, e anche proprio per tutto quanto è accaduto in questi dieci mesi, si è colto qualche segno di cambiameno. Certo, nelle caselle postali dei deputati sono ricominciate a camparire dispendiose pubblicazioni terroristiche, all'insegna del più acceso antiabortismo. Ma almeno jeri, e a differenza suna operazione ostruzionistica è stata messa in atto pregiudizialmente. E se il democristiano Erminio Pennacchini — primo oratore intervenuto nella discussione generale — ha manifestato obiezioni di carattere costituzionale al progetto, un altro suo collega (Bruno Orsini, uno dei relatori di minoranza) è entrato lungamente nel merito della proposta con una analisi che non è parsa permeata da preconcetti arroccamenti oltranzisti. L'avvio della discussione generale, caratterizzata anche da alcune stantie sortite neofasciste sulla « degenerazione di regime», ha fatto registrare anche una prima presa di posizione delle forze che, per motivi opposti a quelli su cui si incentra il «no» della DC e del MSI, non hanno approvato missione. Per il PR., Mauro

ad allargare la sfera del casalutando comunque come z.one della nuova normativa. (per i comunisti parlerà il vicepresidente del gruppo Alberto Malagugini) e domani solo nel pomeriggio, perconglunta per un nuovo tentativo di eleggere il decimo rappresentante del Parlamento nel consiglio superiore della magistratura dopo la triplice bocciatura della candidatura del socialista Luigi Gullo. Po! la discussione sull'aborto verrà sospe-

consentire all'assemblea di Montecitorio di concludere entro questa settimana la discussione sul trattato di Osimo, e di ratificarne quindi gli accordi che sugellano la

Polemiche

dove il a comma C » prevede solo contributi pluriennali sulla emissione di obbligazioni.

Sulla stesura originaria i democristiani (e la Mediobanca) hanno insistito fino ali l'ultimo, ed è stata la vigi- l'itare.

luzionaria il cui momento cul-Appello alle forze democratiche Il PC thailandese per la lotta unitaria contro la dittatura HANOI, 13 | rialisti americani » e prosegue le sue azioni ostili verso i paesi vicini. I dieci punti precisano la necessità dell'unità e del rafforzamento della lotta armata per rovesciare il governo fascista e stabilire il potere popolare per «una nuova Thailandia indipenden-

Il «Nhandan» pubblica oggi un appello all'unità di tutte le forze patriottiche e democratiche lanciato dal Partito comunista thailandese. L'appello è stato lanciato, informa il giornale, il primo dicembre scorso in occasione del 34. anniversario della fondazione di quel partito. Esso propone un programma di « la cricca dominante di reazionari, venditori del paese e fascisti». Il colpo di stato e la repressione « danno al poe cioè che l'indipendenza, la democrazia, la giustizia, i diritti e il benessere del popolo non possono essere ottenuti per via pacifica ed è necessaria una grande determinazione per rovesclare il dominio dell'imperialismo, della feudalità e della borghesia burocratica». Questo perché la dittatura militare ha «di-

lotta in dieci punti contro polo thailandese una lezione

chiarato guerra al popolo ser-

vendo apertamente gli impe-

te democratica e prospera». Si chiede inoltre l'abolizione delle leggi antipopolari, la confisca dei beni degli « imperialisti americani » e quelli dei «reazionari barbari e dei borghesi sanguinari», cioè direttamente legati alla dittatura militare. La politica estera dovrà essere indipendente e sul piano sociale si auspica l'eguaglianza tra le diverse etnie, l'abolizione del regime feudale e la riforma agraria graduale, la difesa del lavoro e del salario degli operai e funzionari e la eguaglianza dei sessi. Gli ultimi due punti sono per la

difesa delle risorse naturali e

l'eliminazione della cultura e

dell'educazione di marca im-

l'amentare fra i due partiti

resta la stessa delle sette le-

gislature precedenti. Negli

ambienti di Bonn ci si chiede

fino a quando reggerà, dopo

quel che è successo, l'allean-

Con ogni probabilità social-

democratici e liberali rinunce-

ranno a chiedere la confer-

ma di Annemarie Renger al-

la presidenza del parlamento.

Tradizionalmente nella Ger-

mania federale la presidenza

del parlamento viene data al

gruppo parlamentare più for-

tesa di ieri CDU e CSU for-

mano insieme il gruppo più

hanno quindi diritto a chie-

dere la presidenza del Bun-

destag, alla quale hanno de-

signato Karl Carstens, fino-

ra capo dell'opposizione. Se-

ci e liberali - che in un pri-

mo momento avevano annun-

ciato di mantenere la candi-

datura della Renger - vi ri-

nunceranno non solo in ra-

gione della tradizione parla-

mentare ma anche per ra-

gioni politiche: il voto con-

trario di qualche deputato

della conlizione basterebbe a

provocare la non rielezione

dell'attuale presidente, costi-

za CDU-CSU.

CDU/CSU alleate anche nel nuovo Bundestag

Cessano di colpo le ostilità di **Strauss contro Kohl**

Accordo in extremis - Domani si riunisce il nuovo parlamento della Repubblica Federale Tedesca

Finale di colpi di scena alla vigilia dell'apertura del nuovo Bundestag, fissata per il 15 dicembre. Schmidt per assicurarsi il ritorno alla cancelleria ha dovuto rimangiars: il blocco delle pensioni e, fatto ancora più spettacolare, vorzio dalla CDU, da lui stesso deciso e annunciato poche settimane fa. Calcoli opportunistici dell'ultimo momento - timore che la CDU di Kobl, sganciata dalla CSU diventi più accomodante sui rapporti con l'est e desiderio di sfruttare la fase di debono sull'affare delle pensio-ni — hanno indotto Strauss e Kohl a fare momentaneamente un armistizio. E leri. dopo una quarta lunghissima riunione, il capo dei gruppo condo fonti vicine ai partiti parlamentare del CSU ha andi governo, socialdemocratinunciato ai giornalisti che i due partiti torneranno a unire le loro forze nel nuovo parlamento, venendo così a costituirne il raggruppamento più numeroso, forte di 243 voti. L'accordo di jeri è stato approvato definit:va-

mente oggi dai gruppi parla-I capi del due partiti hanno tenuto una improvvisata conferenza stampa, annun tuendo un precedente spiacepratici la cooperazione par i ne del cancelliere federale. | assistenza dell'URSS.

di Kossighin

del loro partito e del loro

Il primo ministro sovietico